

EDUCAZIONE FINANZIARIA



"...Quando per soddisfare i bisogni si cominciò a fare ricorso a fonti straniere importando le cose mancanti ed esportando quelle in eccesso, entrò necessariamente in uso una moneta. Infatti non tutte le cose per natura necessarie erano di facile trasporto: perciò per facilitare gli scambi si convenne di dare e accettare un qualcosa che, oltre ad essere utile di per sé, possedesse il vantaggio di essere facilmente impiegabile per le necessità della vita, come il ferro o l'argento o anche qualche altro materiale, dapprima definito semplicemente nella sua dimensione e nel suo peso, poi con l'impressione di un carattere, che potesse dispensare dall'effettuare la misurazione, e che servisse da marchio indicante la quantità..."

(Aristotele, Politica, I, 1257a)

LA MONETA

La moneta è contemporaneamente un concetto astratto e uno strumento concreto di enorme utilità. Come concetto astratto essa è l'unità di misura che usiamo per fare i conti e per attribuire un valore ai beni e ai servizi. Come strumento concreto e nella forma prevalente, ma non esclusiva, di banconote e depositi bancari, essa viene invece usata come strumento di pagamento e riserva di valore.

In linea di principio, qualunque tipo di oggetto può essere in grado di svolgere tali complesse funzioni (unità di conto, mezzo di pagamento, riserva di valore), purché tutti i membri di una comunità siano d'accordo nell'attribuirgliela. In questo senso la moneta è il frutto di una convenzione sociale, rafforzata nel tempo da norme giuridiche.

Questa convenzione è a sua volta il risultato di un lungo processo storico di ricerca dei più efficaci ed efficienti metodi per facilitare gli scambi. Gli storici dibattono ancora intorno alla questione se siano mai esistite società complesse fondate sul baratto ovvero sullo scambio di una merce con un'altra. Anche se fosse esistito, però, un simile sistema di scambio non sarebbe durato a lungo perché presenta numerose difficoltà. La principale è la cosiddetta doppia coincidenza di bisogni:

nel baratto ogni scambio, ad esempio quello tra un cavallo e una partita di stoffe, dipende dal fatto che entrambi i contraenti dispongano esattamente di ciò di cui l'altro ha bisogno in quel momento. L'altro principale svantaggio è la difficoltà di stabilire il valore relativo delle merci: "quanto vale il mio cavallo rispetto alle tue stoffe?". Si tratta evidentemente di svantaggi perché allungano i tempi e complicano le condizioni delle trattative.

^ Instructions



Collaborate Board

Secondo te è meglio....

L'EURO

L'euro è la valuta ufficiale di venti Paesi dell'Unione Europea che costituiscono l'area dell'euro, nota anche come Eurozona o zona euro. Gli Stati che fanno attualmente parte dell'Eurozona sono: Belgio, Germania, Estonia, Irlanda, Grecia, Spagna, Francia, Italia, Cipro, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Austria, Portogallo, Slovenia, Slovacchia, Finlandia e Croazia. L'euro è anche adottato da Andorra, Principato di Monaco, San Marino e Stato della Città del Vaticano, microstati che non fanno parte dell'UE, ma hanno stipulato con questa accordi che permettono l'utilizzo dell'euro quale valuta ufficiale.

La nascita dell'euro avviene ufficialmente con un comunicato del Consiglio dei Ministri Europei il 1° gennaio 1999, cui segue subito il debutto sui mercati finanziari, mentre la sua circolazione fisica ha inizio il 1° gennaio 2002 nei dodici Paesi che vi aderiscono per primi.

Il nome della moneta comune è stato scelto e approvato attraverso un lungo percorso; inevitabilmente, la parola euro è pronunciata, nelle varie lingue europee, in modi molto diversi.

Le monete in euro sono da 1, 2, 5, 10, 20, 50 centesimi e da 1 e 2 euro; hanno tutte un lato identico, quello riportante il valore, dov'è raffigurata una cartina dell'Europa, e un altro personalizzato dalla nazione che lo conia. L'Italia ha scelto diversi monumenti e opere d'arte. Nelle monarchie, come in Spagna e in Belgio, c'è spesso una raffigurazione del re. Altre nazioni hanno personaggi, monumenti o altri elementi che ricordano la propria tradizione e la propria terra.

Le banconote sono invece identiche per tutte le nazioni e sono disponibili in sette tagli: 5, 10, 20, 50, 100, 200 e 500 euro; la banconota da 500 euro non è più emessa, ma continua ad essere utilizzata. Nelle banconote è rappresentata, in ordine cronologico crescente, l'evoluzione degli stili architettonici, passando dall'arte romana a quella moderna. In particolare sono rappresentate figure stilizzate (cioè non riferite a opere realmente esistenti) di portali, finestre e ponti, a simboleggiare il valore di apertura e collegamento fra i popoli dei Paesi che hanno adottato la moneta unica. Come tutte le banconote moderne, anche gli euro contengono alcune sostanze chimiche rare che rendono più difficile la falsificazione, e che sono usate nell'inchiostro.

Fill in the Blanks

leggi

l'emissione,

moneta

d'Italia,

tagli

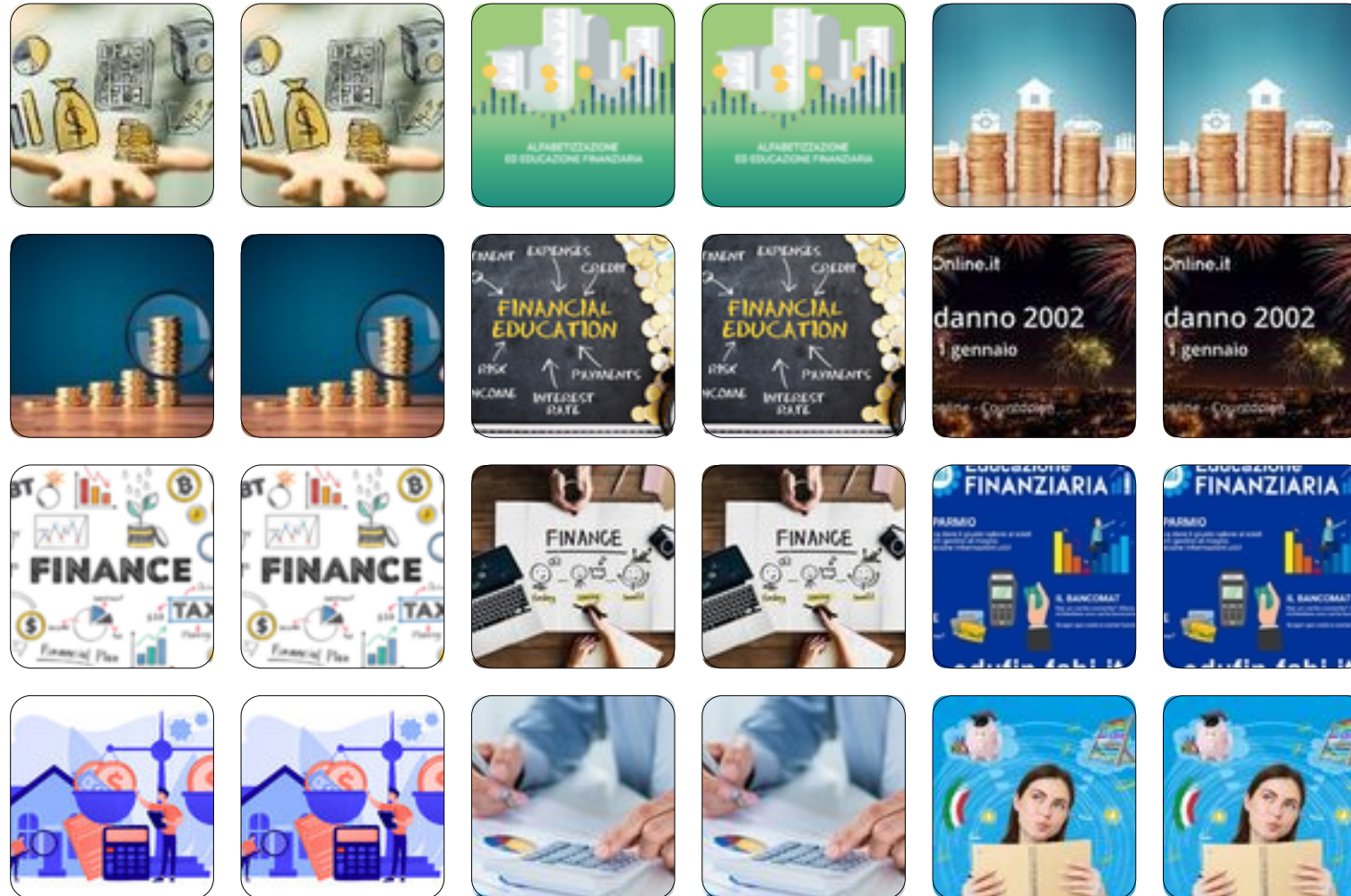
DALLA LIRA ALL'EURO

Fino al 1° gennaio 2002, la _____ utilizzata in Italia è stata la Lira.

L'emissione di banconote e monete era affidata alla Banca _____ la Banca centrale dello Stato italiano, ed era disciplinata da _____ e norme dello Stato che riguardavano le procedure per _____ la produzione delle banconote nonché l'annullamento delle banconote in cattivo stato di conservazione. Altre specifiche leggi riguardavano

i _____ delle banconote, mentre le loro caratteristiche e le quantità da mettere in circolazione venivano stabilite per decreto dal Ministero del Tesoro.

Memory Test



Fino a quando la moneta utilizzata in Italia è stata la Lira.



La **MONETA BANCARIA** svolge la stessa funzione che svolgono le banconote e le monete. È detta "bancaria" perché si basa su strumenti gestiti e organizzati dalle banche e dagli intermediari finanziari. Essa consiste in una serie di strumenti, tra cui:

- I bonifici
- Gli addebiti diretti
- Le carte di pagamento: carte di debito, carte di credito, carte prepagate
- Gli assegni

Questi strumenti di pagamento si avvalgono della rete informatica, che collega tutti gli intermediari, e di una serie di regole e procedure che consentono la generale accettazione della moneta bancaria. Il loro sviluppo permette alle imprese di vendere a distanza con maggiore facilità e ai consumatori di fare acquisti con maggiore comodità, anche in rete.

BONIFICO

È l'ordine dato dal debitore di trasferire una somma sul conto di un creditore con addebito sul proprio conto. Chi riceve la somma si chiama beneficiario e chi la invia si chiama ordinante. Quando il trasferimento avviene tra conti accesi presso la stessa banca si può parlare di giroconto. Un bonifico si può effettuare presso lo sportello della banca, ma il canale ormai maggiormente utilizzato è la rete internet.

CARTA DI DEBITO

È una tessera elettronica collegata a un conto, che permette di effettuare acquisti di beni o servizi presso qualsiasi esercizio aderente al circuito di pagamento riportato sulla carta stessa (di norma tramite terminale POS) oppure prelievi di contante (tramite sportelli automatici – ATM). In Italia la più diffusa è chiamata comunemente col nome del circuito bancomat e prevede di norma l'uso di un PIN (Personal Identification Number).

Utilizzando una carta di debito non si incorre nel rischio di spendere soldi che non si possiedono poiché una carta di debito consente di utilizzare solo i soldi effettivamente presenti sul conto.

Inoltre, il bancomat ha un plafond per gli acquisti (cioè le somme che si possono spendere giornalmente e mensilmente sono sottoposte a un tetto massimo) e un altro per il prelievo di contanti, che può variare a seconda che preleviamo da uno sportello della nostra banca o da quello di un altro istituto. Più di quello non si può ritirare né spendere. Anche il plafond fa parte delle condizioni pattuite con la banca al momento in cui ci ha rilasciato la carta, e se desiderassimo alzarlo dovremmo concordarlo con la banca stessa.

CARTA DI CREDITO

È una tessera elettronica collegata a un conto, che permette di sostenere, senza usare contante, un determinato ammontare di spese all'interno di un periodo; tali spese verranno poi saldate all'istituto di credito dall'intestatario della carta in un momento successivo, in un'unica soluzione o con pagamento rateale; in questo caso si tratta di un vero e proprio finanziamento. Quando si utilizza una carta di credito occorre prestare molta attenzione: la carta, infatti, consente il pagamento anche se i soldi non sono effettivamente presenti in quel momento sul conto. Questo può creare confusione, si rischia di spendere del denaro che non si possiede, o di effettuare spese che in realtà non ci possiamo permettere, senza averne la piena percezione. La transazione di norma è garantita dalla firma apposta al momento dell'acquisto o da un codice segreto detto PIN. Anche per questo strumento è di solito previsto un plafond.

CARTE RICARICABILI

Sono carte non collegate a un conto, che vanno quindi “caricate” secondo le esigenze e i criteri del proprietario, per poi essere usate. Le carte ricaricabili sono molto utili per gli acquisti su internet in quanto, anche se venissero clonate o rubate, si rischia di perdere solo la somma di denaro presente sulla carta. Ci sono carte ricaricabili che hanno un codice IBAN, le cosiddette carte ibanizzate.

Open Ended Question

Secondo te quali sono i vantaggi della moneta rispetto al baratto?

La moneta legale e il mercato valutario

La moneta che oggi utilizziamo ha valore per tutti: questo è un grande vantaggio. È la legge che obbliga le persone ad accettarla in pagamento e per questo l'insieme delle banconote e delle monete metalliche di uno Stato o di un insieme di Stati si chiama moneta legale.

L'emissione della moneta legale è curata dalla Banca centrale: un ente pubblico il cui compito principale è garantire il valore della moneta nel tempo regolandone la quantità. Così il Regno Unito ha la sterlina, il Giappone lo yen, gli Stati Uniti d'America il dollaro, la Russia il rublo, la Svizzera il franco e così via. In Italia si utilizza l'euro, che è una moneta sovranazionale.

Si può cambiare una valuta con un'altra sulla base di un "prezzo" chiamato tasso di cambio: la quantità di valuta estera che serve per acquistare un'unità di valuta locale. Come avviene per ogni prezzo che si forma sul mercato, anche il tasso di cambio è soggetto a fluttuazioni in base alla domanda e all'offerta. Se in molti vogliono acquistare euro, il suo prezzo salirà; scenderà se lo vogliono comprare in pochi e sono di più le persone che lo vogliono vendere. La domanda di una valuta è influenzata da numerosi fattori, tra i quali le importazioni e le esportazioni. La domanda di dollari, per esempio, aumenta quando in dollari si acquistano molti beni e servizi oppure perché il dollaro viene considerato una riserva di valore, cioè perché si prevede che esso conservi nel tempo il suo valore.

Open Ended Question

Sai che si può cambiare l'euro con altre valute e che questo cambio ha un andamento che dipende dai mercati? Adesso prova tu ad inserire tu degli esempi delle seguenti monete : \$ dollari, £ sterline, ¥ yen e franco svizzero CHF e dopo aver effettuato il relativo cambio in euro stabilisci quale moneta vale di più.

MONETA E PREZZI

Qui impariamo a conoscere la moneta e com'è nata. Scopriamo anche che l'insieme delle monete (e delle banconote) di uno Stato si chiama moneta legale: in Italia e negli altri Paesi dell'Eurozona (anche detta Area Euro) la moneta legale è l'euro, che è emesso dalla Banca Centrale Europea. Proviamo inoltre a rispondere a domande del tipo: che cos'era la moneta-merce? Come possiamo conservare con prudenza ed efficienza i soldi? Come si scambiano fra loro le monete di diversi Paesi? Vedremo anche la definizione del prezzo come quantità di moneta necessaria per acquistare un bene o un servizio e analizzeremo i vari fattori che incidono sulla determinazione dei prezzi, nonché sulla loro variabilità: i costi di produzione, la legge della domanda e dell'offerta, la qualità, la quantità. Definiremo il concetto di inflazione e deflazione. Infine, scopriremo il concetto di prezzo unitario e di spesa totale. Introduciamo le parole che ci serviranno in questo capitolo: Baratto: scambio di merci con altre merci senza l'utilizzo di moneta. Bene economico: bene che serve a soddisfare bisogni o desideri ed è disponibile in quantità limitata. Non è una proprietà oggettiva e assoluta: un libro non è un bene economico per un analfabeta. Un pezzo di ghiaccio non è un bene economico al Polo Nord.

Inflazione: è l'aumento generalizzato del livello medio dei prezzi in un arco di tempo considerato, di norma un anno (quando invece il livello medio dei prezzi scende nel periodo di tempo considerato, si parla di deflazione).

Moneta: strumento in grado di svolgere le funzioni di mezzo di pagamento, unità di conto e riserva di valore.

Moneta legale: l'insieme delle banconote e delle monete in circolazione in uno Stato. In Italia e in altri diciannove paesi dell'Unione Europea, che insieme costituiscono l'area dell'euro o Eurozona, la moneta legale è l'euro.

Moneta-merce (o moneta naturale): il sale, il riso, il bestiame, i semi di cacao ecc. che le prime civiltà utilizzavano in funzione di moneta.

Prezzo monetario (o assoluto): quantità di moneta che serve a comprare un bene o un servizio. È ciò che si intende comunemente con la parola "prezzo".

Prezzo relativo (o valore di scambio): è la quantità di un bene necessaria ad acquistare un'unità di un altro bene. Si ottiene dal rapporto tra i prezzi monetari dei due beni. Prezzo unitario: il prezzo monetario per unità di misura dei prodotti venduti sfusi, ad esempio al chilo, al litro o al metro.

Educazione finanziaria



<https://learningapps.org/36718332>

Open Ended Question

Cos'è l'Eurozona? Quanti Paesi ne fanno parte?

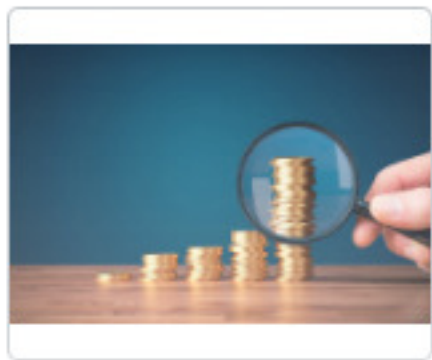
Open Ended Question

Market a confronto Quali sono i prodotti per cui si parla di prezzo unitario? E di prezzo al chilo? Che differenza c'è? Confronta i prezzi sui vari depliant di supermercati e negozi e indica:

- Dov'è più conveniente acquistare carne?
- Dov'è più conveniente la pasta?
- Di quale marca?
- Chi ha i prezzi unitari più convenienti?
- E al chilo?

Open Ended Question

Cos'è un bene pubblico? Quali sono esempi di beni pubblici che utilizziamo ogni giorno?



Adesso prova tu a pianificare le spese creando un tuo regist

Una volta stabilite le proprie priorità, sembra facile poter capire di quanto reddito si ha bisogno per pianificare le uscite (il denaro che dobbiamo spendere per far fronte alle nostre necessità) e le entrate (il reddito). Ci sono poi gli imprevisti, che possono sempre capitare.

^ Instructions



Collaborate Board

Adesso prova tu a pianificare le spese creando un tuo regist